SCUOLA E LINGUE MODERNE

ANNO XXXIII
1
GENNAIO
1995

SeLM
Direttore: Paolo E. Balboni

LA SCUOLA DEGLI ALTRI

RIVISTA MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'A.N.I.L.S. (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere)
Via Veneto, 84 • 86100 CAMPOBASSO • Tel. / Fax 0874 - 41.40.43
Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo 3°/70 • Spedizione mensile TAXE PERÇUE (TASSA RISCOSSA) • DIR. P.T. MODENA • ITALIA

Una nuova veste per SeLM

Questo numero è il primo in formato A4 della nuova serie. Al suo aspetto esterno corrispondono molte innovazioni all'interno: una nuova organizzazione dei contenuti, varietà di rubriche, ricchezza di notizie e quant'altro il lettore scoprirà da sè.

DIFFONDETE la rivista, PRESENTATELA ad amici e colleghi e COMUNICATE ALLA REDAZIONE tutto quello che Vi sembra importante discutere e far sapere ai Vostri colleghi, affinché SeLM diventi la Vostra rivista, il VOSTRO strumento di lavoro, il VOSTRO veicolo per informare ed essere informati.

Copie in saggio possono essere richieste alla segreteria organizzativo-amministrativa dell'ANILS.

ANILS associazione nazionale insegnanti lingue straniere

Presidente Onorario: **ALFREDO BONDI**	Via Allegri, 140 - 41100 MODENA	Tel. 059-351325
Presidente Nazionale: **PAOLO E. BALBONI**	San Marco, 1622 - 30124 VENEZIA	Tel. e Fax 041-5208217
Vice Presidente Nazionale: **GIANFRANCO PORCELLI**	Via Giacinto Bruzzesi, 39 - 20146 MILANO	Tel. e Fax 02-48951916
Segreteria Nazionale Organizzativo-Amministrativa: **ANTONIO GIANNANDREA**	Via Veneto, 84 - 86100 CAMPOBASSO	Tel. e Fax 0874-414043
Segreteria Nazionale Didattico-Culturale: **SILVIA SERENA**	Via Verdi, 18 - 21100 VARESE	Tel. e Fax 0332-238095
Segreteria Nazionale Sindacale: **LEONARDO GRECO**	Via 30 Gennaio, 31 - 91100 TRAPANI	Tel. e Fax 0923-547001
Ufficio Stampa: **ESTER DI FELICE**	Via Galvani, 49 - 64022 GIULIANOVA (TE)	Tel. 085-8004806
Scambi Programma Lingua: **LUIGIA CAPASSO**	Via Roma, 82 - 80044 OTTAVIANO (NA)	Tel. 081-8278572
Collegio Sindacale:		
FRANCA BORIN	Via Racchetta, 12 - 36100 VICENZA	Tel. 0444-546227
VINCENZO SORIANI	Via Martin Luther King, 3 - 70124 BARI	Tel. 080-5021040
M. GRAZIA COSENTINO	Via Firenze, 5 - 09131 CAGLIARI	Tel. 070-301394
Probiviri:		
CARMELA IANNACONE	Via Lombardia, 173 - 86100 CAMPOBASSO	Tel. 0874-61700
MARGHERITA UNGHERI	Via Monte Grappa, 73 - 33100 UDINE	Tel. 0432-45003
GABRIELLA BOSCARDIN	Via Mazzini, 2 - 36035 MARANO VICENTINO	Tel. 0445-621506

Scuola e Lingue Moderne

Organo ufficiale dell'A.N.I.L.S. Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere

RIVISTA MENSILE

Spedizione in Abbonamento Postale gruppo 3°/70
Anno XXXIII N. 1 Gennaio 1995

DIRETTORE:
PAOLO E. BALBONI
San Marco 1622 - 30124 VENEZIA

PROPRIETARIO E RESPONSABILE:
ALFREDO BONDI

COMITATO DI REDAZIONE:
Anthony Bauldry
Bona Cambiaghi
Maria Grazia Caminiti
Rossella Capriata
Domenico D'Alessandro
Maurizio Gotti
Maria Ibba
Cecilia Luise
Pietro Ner

COORDINAMENTO DELLA REDAZIONE:
SILVIA SERENA, Via Verdi, 18
21100 VARESE
Tel./Fax 0332/238095

☆

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 3-6-1963: n. 398 del Registro di Stampa.

AMMINISTRAZIONE:
Prof. Antonio GIANNANDREA
Via Veneto, 84
86100 CAMPOBASSO
Tel./Fax 0874/414043

☆

ABBONAMENTO ANNUO:
Gratuito per i Soci dell'A.N.I.L.S.
Per i non Soci:
Italia L. 35.000
Estero L. 50.000
Sostenitore L. 60.000
Arretrati: annata L. 50.000; una copia L. 5.000
C.C.P. n. 10441863 intestato a: ANILS, Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere
Via Veneto, 84
86100 CAMPOBASSO

Le richieste di cambio di indirizzo vanno accompagnate da L. 750 in francobolli.

La pubblicità non supera il 70%.

☆

Stampato con i tipi del Poligrafico ARTIOLI S.p.A.
Modena, Via Emilia Ovest, 669
Tel. 059/827181 - Fax 059/826819

EDITORIALE

2 Rinnovarsi guardandosi intorno

SAGGI

MARIA RITA TISATO
Lo stato delle lingue nei sistemi scolastici europei 3

INFORMAZIONI

13 Convegno Nazionale ANILS: come iscriversi

ESPERIENZE

MARGARITA CHEW
Vita quotidiana di un insegnante in USA 16

INFORMAZIONI

19 Un invito dalla Danimarca
Un invito dall'Inghilterra

ESPERIENZE

CLARA VELLA CINGARI
Come sta cambiando la scuola inglese 20

INFORMAZIONI

21 Un invito dalla Francia

NOTIZIE

Congressi e Convegni 1995
Il Convegno ANILS di Pompei-Ottaviano 22

LIBRI E RIVISTE

24 RECENSIONI
The Picador book of contemporary irish fiction
(Daniela del Sero)

COMITATO CONSULTIVO INTERNAZIONALE
Michel CANDELIER, Francia • Alex DROUGAS, Grecia • Peter EHRHARDT, Svizzera • Sigi GRUBER, Unione Europea • Alexei LEONT'EV, Russia • Bob POWELL, Gran Bretagna • Antonio REGALES, Spagna • Maria M.C. RICARDO, Portogallo

EDITORIALE

Paolo E. Balboni, Presidente dell'ANILS

RINNOVARSI....

È evidente ai lettori che con questo numero SELM porta a compimento il rinnovamento della sua forma grafica e della sua struttura concettuale. Ma un cambiamento di forma e di struttura nella rivista non può trovare giustificazione se non in un cambiamento dell'Associazione.
Alcune cose sono cambiate, ma non bastano.

Ciò che è cambiato
Sono cambiate alcune cose nella *natura* dell'ANILS e nella sua *gestione*.
Quanto a natura, l'Associazione ha fatto propria la tendenza all'*aggregazione* (si vedano i rapporti sempre più stretti che ci sforziamo di intrecciare con LEND, ADILT, AISPI, SIDEF, ecc.) e all'*internazionalità*, con la partecipazione alla Federazione Internazionale degli Insegnanti di Lingue F.I.P.L.V., con i programmi Lingua (in uno dei prossimi numeri proporremo un bando per dieci borse assegnate all'ANILS), con la creazione di un comitato consultivo internazionale per la rivista.
È cambiata anche la percezione del modo in cui fare 'politica scolastica', come si è visto nei numeri 6 e 8 dello scorso autunno che (malgrado il disservizio delle poste) cercavano di agire con tempestività nella discussione politica sul futuro della scuola e delle lingue.
È cambiata, infine, la gestione dell'ANILS, attraverso un Comitato Esecutivo Nazionale (CEN) in permanente contatto telematico, e attraverso due rilevazioni della volontà dei soci con schede che consentono al CEN di agire in nome del sentire autentico di migliaia di persone. Creeremo a tal fine delle Commissioni Permanenti sui vari temi, cui tutti i soci potranno collaborare.

Ciò che deve cambiare
Deve cambiare la percezione dell'Associazione intesa come erogatrice di servizi (formazione dei neolaureati, strumento di pressione 'sindacale', organizzatrice di corsi e convegni), per divenire invece un luogo di *azione* associativa.
È inutile delegare a poche persone l'azione dell'ANILS. La delega vale per le grandi linee di politica scolastico-linguistica e per i contatti con l'Amministrazione, ma non c'è delega che valga per l'azione capillare sul territorio, nei collegi dei docenti, dove davvero si effettuano le scelte relative alla presenza delle lingue nella scuola.
Deve cambiare il senso di appartenenza, che deve farsi orgoglio di essere soci.
Non devono più esserci sezioni, come quella di Bari, che malgrado i molti iscritti muore perché non si trova un giovane disposto a prendere in mano la situazione al momento in cui il suo Presidente si ritira perché in pensione.

...GUARDANDOSI INTORNO

Per rinnovarsi bisogna guardarsi intorno.
Oppure: guardandosi intorno uno capisce che deve rinnovarsi.
Quale che sia la causa e quale l'effetto, è chiaro che una conoscenza precisa di quello che avviene fuori d'Italia è necessaria per non essere provinciali e velleitari nel progettare la nostra azione per le lingue nella scuola italiana, dal Consiglio di Classe al Collegio Docenti, fino ai contatti con le Direzioni Generali del MPI.
Per questa ragione in questo primo numero della nuova serie guardiamo fuori d'Italia.

Le lingue nella scuola europea
È un sostanzioso e prezioso contributo di M.R. Tisato, che ci permette di vedere come la situazione sia fluida in tutt'Europa, caratterizzata comunque da una tendenza generalizzata ad avere l'inglese + un'altra lingua.
È un saggio che potrà essere fotocopiato e distribuito ai presidi e ai colleghi perché riflettano sul trend internazionale, soprattutto ora che l'avanzare dell'autonomia consente/obbliga a progettare in prima persona la propria scuola. Inoltre presentiamo le osservazioni nel cambiamento della scuola britannica effettuate durante uno scambio da Clara Villa Cingari, una nostra socia fiorentina.

La vita quotidiana di un insegnante di lingue in USA
Noi italiani abbiamo l'abitudine di adottare un libro di testo, che quindi ci serve come programmazione (che è calcolata su quella fatta dagli autori) e da piano di lezione (le varie fasi dell'Unità Didattica). L'insegnante italiano si limita ad integrare e adattare i materiali. Altrove non è così. Riportiamo i lesson plans di una docente americana di lingue, Margarita Chew.
Riportiamo anche la relazione dell'Ispettore Scolastico che, come avviene per ogni docente almeno due volte l'anno, va nelle classi, assiste alle lezioni, giudica l'insegnante.
Non stiamo discutendo sul fatto che l'organizzazione americana sia meglio o peggio: stiamo portando informazioni, che ciascuno analizza secondo le proprie idee.

Informazioni "spicciole"
Collocate negli spazi liberi troverete alcune informazioni, dalle date dei congressi futuri all'invito di un liceo francese, al concorso Berlitz, ecc. Sono informazioni che consentono di realizzare nella pratica e non solo nei proclami un'europeizzazione autentica e capillare nella scuola.
Speriamo siano utili. E confidiamo nella collaborazione dei lettori nel girarci quelle informazioni che secondo loro sono utili a tutti.

Lo stato delle lingue nei sistemi scolastici europei

Maria Rita Tisato

In vista dell'attuazione della Riforma sull'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole italiane, ci è sembrato opportuno fornire una panoramica sulla situazione delle lingue nelle scuole d'Europa, con il numero di ore di insegnamento delle varie lingue nella scuola primaria e secondaria.

Avvalendoci prevalentemente di dati statistici derivati dal rapporto richiesto dalla Commissione delle Comunità Europee (Task Force - Risorse Umane) e presentato alla riunione del Consiglio dei Ministri dell'Educazione della Comunità Europea in data 1 giugno 1992 e da precedenti dati a cura di Eurydice, esporremo poi la situazione generale delle lingue, con tabelle numeriche che mettano a confronto, Paese per Paese, i seguenti dati rispettivamente:

- numero di studenti delle scuole di vario ordine e grado che studiano le principali lingue europee;
- numero di insegnanti di lingue straniere nelle scuole;
- numero di studenti di lingue che hanno studiato all'estero, negli anni presi in considerazione, attraverso il programma comunitario LINGUA.

Tenendo conto della diversità strutturale dei sistemi scolastici europei, classificheremo, per lo più, le varie tipologie di scuole con una dicitura più generalizzata come: "scuola primaria" e "scuola secondaria".

Nella tabella "Europa dei 12" è riportato, secondo i dati statistici della CEE riferiti agli anni 1991/1992, il numero degli *scolari* e degli *studenti* (espresso in migliaia) a tempo pieno e parziale, esclusa l'istruzione pre-scolastica.

Vediamo ora da vicino la situazione nei singoli Paesi dell'Unione Europea.

BELGIO

In Belgio dobbiamo distinguere tre regioni, con tre comunità parlanti lingue diverse: la francese, la fiamminga e la tedesca.

Comunità Fiamminga

Scuola primaria (6-12 anni): nelle Fiandre (area di lingua olandese) il francese è opzionale, ma quasi generalizzato in tutte le scuole elementari dall'età di 10 anni e viene insegnato, al massimo, per 3 ore (di cinquanta minuti) alla settimana.

A Bruxelles, il francese è obbligatorio per gli scolari di lingua olandese dall'età di 8 anni (ma il francese orale è opzionale fin dal primo anno per 2 ore alla settimana) per 3 ore alla settimana al terzo e quarto anno e per 5 ore alla settimana al quinto e sesto anno.

Scuola secondaria (12-18 anni): nella Comunità fiamminga una nuova struttura singola sta rimpiazzando i precedenti tipi I e II di scuola secondaria. In questa struttura, nel primo stadio di studi, tutti gli scolari devono studiare francese per 3-4 ore alla settimana, e inglese dal secondo anno, per un minimo di 2 ore alla

EUROPA dei 12: Tot. 66.677

B	DK	D	IRL	I	L	GR	E	F	NL	P	UK
2.039	933	13.338	877	9.539	51	1.861	8.741	11.586	3.537	1.974	12.205

settimana. Nel secondo stadio, generalmente francese ed inglese sono materie obbligatorie per 2-3 ore alla settimana, con possibilità di ore e/o lingue aggiuntive in alcune scuole; nelle scuole secondarie professionali le lingue non sono materie obbligatorie.
Negli anni scolastici 1989-90 e 1990-91, il numero di studenti nella scuola secondaria (generale, tecnica, artistica e professionale) che hanno studiato lingue straniere moderne è stato, relativamente alle varie lingue europee, il seguente:

	1989-90	1990-91
Francese	233.608	240.629
Inglese	188.300	195.802
Tedesco	83.685	82.712
Spagnolo	1.119	873
Italiano	50	
Totale studenti	447.106	426.325

Comunità francese
Scuola primaria (6-12 anni): nella comunità francese una lingua straniera (olandese, tedesco o inglese) può essere insegnata dal quinto anno per un massimo di 3 ore alla settimana.
A Bruxelles, l'olandese è obbligatorio dal terzo anno scolastico (ma è facoltativo fin dal primo stadio per 2 ore la settimana) per gli scolari di lingua francese, per 3 ore alla settimana nel secondo stadio (terzo e quarto anno) e per 5 ore alla settimana nel terzo stadio (quinto e sesto anno).
Nella comunità francese, il numero di studenti che hanno studiato lingue straniere nelle scuole di ogni ordine e grado durante l'anno scolastico 1990-91 è stato il seguente:

	1990-91
Olandese	48.250
Inglese	47.559
Tedesco	4.825
Spagnolo	2.970
Italiano	482
Arabo	22
Russo	20

Insegnanti
Gli insegnanti di scuola primaria, in Belgio, compiono la loro formazione presso un istituto di insegnamento superiore pedagogico della durata di tre anni. I maestri qualificati all'insegnamento delle lingue hanno un diploma generale di insegnamento primario che attesta il superamento di esami nelle lingue che insegneranno.
Gli insegnanti di scuola secondaria inferiore, relativamente alle lingue olandese, inglese, francese e tedesco, hanno un diploma di insegnamento secondario inferiore con specializzazione nelle lingue che insegneranno, mentre gli insegnanti di spagnolo ed italiano sono laureati.
Gli insegnanti di scuola secondaria superiore seguono un tirocinio accademico all'università per durata di quattro anni in due lingue e di un anno in pedagogia. I quattro anni di lingue danno un diploma finale di laurea, mentre l'anno di pedagogia porta a un diploma di insegnamento secondario superiore.
Non siamo in possesso di dati numerici sugli insegnanti di lingue in Belgio.

Programma Lingua
Presentiamo di seguito la tabella riassuntiva sul numero di studenti belgi di lingue straniere che hanno studiato all'estero con il programma comunitario Lingua negli anni scolastici 1990-91:

	1990-91	1991-92
Germania	31	53
Danimarca	8	3
Grecia	4	5
Spagna	22	65
Francia	-	4
Irlanda	8	14
Italia	-	5
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	28	25
Portogallo	2	11
Regno Unito	43	66
Totale	146	251

DANIMARCA
Scuola primaria (7-16 anni): si attua nella cosiddetta Folkeskole, della durata di nove anni, con un decimo anno supplementare opzionale e una classe pre-scolastica opzionale. L'inglese come lingua straniera è obbligatorio dal quinto al nono anno per 2 ore e 1/4 alla settimana, e facoltativo al decimo. Una seconda lingua straniera, il tedesco, viene offerta come opzionale dal settimo anno per 2 ore e 1/4 alla settimana al settimo anno e per 3 ore dall'ottavo al decimo, mentre una terza lingua, il francese, può essere scelta al decimo anno per 3 ore alla settimana.
Scuola secondaria (16-19 o 17-20 anni): tre anni di Ginnasio e due anni preparatori all' esame finale superiore HF. Al Ginnasio vi sono due indirizzi fondamentali: lingue e matematica. Durante i primi due anni dell'indirizzo linguistico è obbligatoria una prima lingua (l'inglese), una seconda

lingua a livello avanzato (tedesco od anche francese) e una terza lingua, dal livello principianti. Tutte e tre le lingue vengono insegnate per 3 ore la settimana. Nell'indirizzo matematico sono obbligatorie due lingue straniere, di cui la prima è l'inglese, e la seconda (tedesco o francese) viene insegnata a livello avanzato, oppure (francese, tedesco, spagnolo, italiano o russo) anche dal livello principianti. L'inglese si insegna per 2 ore e 1/2 la settimana al primo anno e per 3 ore al secondo anno; la seconda lingua straniera, invece, è insegnata per 3 ore alla settimana per due anni. In entrambi gli indirizzi al terzo anno, le tre lingue sono facoltative ad un livello progredito e vengono insegnate per 3 ore e 3/4 la settimana. Una lingua scelta al terzo anno deve seguire un criterio di continuità.

Nei due anni preparatori all'esame HF, dall'anno scolastico 1991-92, sono diventate obbligatorie due lingue straniere, per 3 ore la settimana ciascuna in entrambi gli anni, ma, al secondo anno, come materie facoltative. In entrambi gli anni, inoltre, si può scegliere una terza lingua facoltativa dal livello principianti per 3 ore alla settimana.

Le scuole tecniche e commerciali offrono corsi di due anni nei quali è obbligatoria una lingua straniera (inglese o tedesco) per un totale di 45-105 ore, mentre una seconda lingua straniera è facoltativa ed è insegnata per un totale di 30-120 ore.

Negli anni scolastici 1986-87 e 1990-91, il numero di studenti danesi che hanno studiato lingue straniere nella scuola secondaria superiore generale è stato il seguente:

		Gymnasium	Corso HF
Inglese	1986-87	30.154	11.565
	1990-91	57.491	14.576
Tedesco	1986-87	15.151	6.935
	1990-91	38.135	14.576
Francese	1986-87	50.807	809
	1990-91	33.934	1.785
Spagnolo	1986-87	3.339	328
	1990-91	10.802	1.829
Italiano	1986-87	146	66
	1990-91	498	-

Insegnanti

Gli insegnanti della Folkeskole completano la loro formazione specifica, che include un tirocinio accademico e pedagogico e 16 settimane di insegnamento pratico, in una scuola superiore non universitaria per insegnanti della durata di quattro anni. Tutti gli insegnanti sono specializzati in due materie obbligatorie (che possono includere le lingue - inglese, tedesco o francese) e sono qualificati ad insegnare tutte le materie obbligatorie. Gli insegnanti del Gymnasium e del corso per l'HF seguono un iter di studi universitari della durata di cinque anni, più un corso post-laurea di tirocinio pedagogico della durata di cinque mesi, che include anche 90 ore di insegnamento pratico.

Gli insegnanti delle scuole tecniche e commerciali hanno la stessa formazione degli insegnanti degli altri tipi di scuole.

Negli anni scolastici 1987-88 e 1990-91, il numero di insegnanti di lingue straniere moderne del Ginnasio e del corso HF era il seguente:

	1987-88		1990-91	
	*	**	*	**
Inglese	1.189	(101)	1.356	(154)
Tedesco	654	(73)	786	(55)
Francese	819	(108)	800	(132)
Spagnolo	75	(12)	214	(19)
Italiano	8	(5)	20	(10)

con * sono indicati gli insegnanti di ruolo con laurea nella lingua indicata, con ** gli insegnanti precari con laurea nella lingua indicata.

Programma Lingua

Il numero di studenti danesi che hanno studiato all'estero con il programma Lingua, negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92 è stato abbastanza ridotto:

	1990-91	1991-92
Belgio	-	9
Germania	12	19
Grecia	8	7
Spagna	4	6
Francia	2	7
Irlanda	2	2
Italia	5	15
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	-	4
Portogallo	-	-
Regno Unito	20	12
Totale	53	81

FRANCIA

Scuola primaria (6-11 anni): l'insegnamento di una lingua straniera non è obbligatorio, ma a tutt'oggi circa il 20% di scolari di età compresa tra i 9 e gli 11 anni hanno studiato una prima lingua straniera, su base sperimentale, per 2-3 ore alla settimana.

Di conseguenza, durante l'anno scolastico 1990-91, il numero di scolari che hanno studiato una lingua straniera nella scuola primaria, a partire dalla terza classe, è stato calcolato come di seguito:

Inglese	207.416
Tedesco	47.845
Spagnolo	14.040
Italiano	1.331
Portoghese	583
Tot. scolari	4.083.500

Scuola secondaria inferiore (11-15 anni): una prima lingua straniera è obbligatoria a partire dal primo anno (sesta classe) per 3 ore alla settimana. Al terzo anno (quarta classe) gli studenti possono scegliere se intensificare lo studio della prima lingua, con 2 ore in più la settimana, oppure iniziare una seconda lingua, moderna, antica o regionale.
Durante l'anno scolastico 1991-92, il numero di studenti che hanno studiato lingue straniere moderne nella scuola secondaria inferiore francese è stato il seguente:

Inglese	2.901.600
Tedesco	744.458
Spagnolo	699.776
Italiano	63.418
Portoghese	5.122
Olandese	187

Scuola secondaria superiore (15-18 anni): la prima lingua straniera continua ad essere obbligatoria per 2-3 ore la settimana. Una seconda lingua straniera può essere iniziata o continuata (se già scelta alle secondarie inferiori) per 3-5 ore alla settimana. Una terza lingua straniera viene offerta come materia facoltativa per 3 ore la settimana, durante i primi due anni.
Qui sotto diamo il numero di studenti che hanno studiato lingue straniere nella scuola superiore durante l'anno scolastico 1991-92:

Inglese	2.145.993
Tedesco	638.490
Spagnolo	709.039
Italiano	113.174
Portoghese	6.737
Olandese	520

Scuole secondarie professionali : la prima lingua straniera continua ad essere obbligatoria, mentre lo studio di altre lingue straniere è possibile, ma reso difficile dall'inserimento di altre materie tecniche più specifiche. Il numero di studenti di scuole professionali che hanno studiato lingue straniere nelle scuole professionali nell'anno scolastico 1990-91 è il seguente:

Inglese	442.504
Tedesco	28.554
Spagnolo	15.400
Italiano	1.923
Portoghese	587
Olandese	114
Russo	17
Arabo	619
Tot. studenti	534.192

Insegnanti
L'insegnamento delle lingue a livello sperimentale nelle scuole primarie viene effettuato da insegnanti di scuola primaria (instituteurs/institutrices) per il 23%, insegnanti di scuola secondaria (professeurs) per il 63% e da altre persone qualificate francesi per il 10%, o straniere per il 4%.
A livello secondario l'insegnamento delle lingue è fornito da professeurs certifiés o da professeurs agrégés specializzati in una singola lingua.
I futuri insegnanti di scuola primaria devono frequentare due anni in un IUFM (Institut Universitaire de Formation de Maitre), così come i professeurs certifiés, i quali ricevono anche una formazione intensiva nella lingua che hanno scelto di insegnare.
I professeurs agrégés hanno ricevuto una formazione post-secondaria della durata di quattro anni, che li ha portati ad ottenere un diploma di maitrise od equivalente; poi effettuano un esame di ammissione per l'agrégation e, una volta passato, devono seguire un anno di tirocinio professionale in un IUFM.

Programma Lingua
In Francia negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, gli studenti francesi che hanno studiato lingue straniere all'estero grazie al Programma Lingua possono essere così catalogati:

	1990-91	1991-92
Belgio	-	16
Danimarca	5	7
Germania	73	103
Grecia	4	18
Spagna	69	159
Irlanda	5	47
Italia	15	66
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	9	18
Portogallo	27	42
Regno Unito	72	170
Totale	279	646

GERMANIA (ex-Repubblica Federale)
Scuola primaria (Grundschule) (6-10/12 anni): una lingua straniera, di solito l'inglese, può essere insegnata come materia facoltativa per 2-3 ore alla settimana.
Durante gli anni scolastici 1985-86 e 1989-90, il numero di scolari di scuola primaria che hanno studiato una lingua straniera è stato il seguente:

	1985-86	1989-90
Inglese	30.199	37.010
Francese	13.726	19.366
Danese	-	172

Secondo l'*Accordo di Amburgo* del 1964, emendato nel 1971, le lingue straniere diventano parte integrante dell'educazione generale a partire dal quinto anno e una caratteristica di base di tutti i tipi di scuola, a partire dal settimo anno. Lo studio continuativo di una lingua straniera è richiesto per ottenere il certificato di licenza dalla Realschule dopo il decimo anno, mentre, per poter sostenere l'esame di ammissione all'università è richiesta la conoscenza di due lingue.

Scuola secondaria inferiore (Hauptschule) (in genere 10-15 anni): viene insegnata una lingua straniera, di solito l'inglese, per 4-5 ore alla settimana al quinto e sesto anno, per 2-4 ore alla settimana al settimo, ottavo e nono anno, e per 3-4 ore alla settimana al decimo anno.

Anche alla *Realschule* (10-16 anni) una lingua straniera è obbligatoria ed è insegnata per 4-5 ore alla settimana al quinto e sesto anno e per 3-4 ore alla settimana dal settimo al decimo. Una seconda lingua è facoltativa ed è impartita per 3-5 ore alla settimana al settimo e ottavo anno, e per 2-4 ore alla settimana al nono e decimo.

Al Gymnasium (10-18 anni) due o tre lingue straniere sono obbligatorie, a seconda degli indirizzi dei corsi. La prima lingua viene insegnata per 5-6 ore alla settimana al quinto e sesto anno, per 4 ore alla settimana il settimo anno, per 3-5 e 3-4 ore alla settimana rispettivamente all'ottavo anno e al nono e decimo. La seconda lingua straniera è insegnata per 4-5 ore alla settimana al settimo e ottavo anno, e per 3-4 ore alla settimana al nono e decimo. La terza lingua viene insegnata per 2-6 ore al nono anno e per 2-5 ore al decimo anno.

Scuola secondaria superiore: al Ginnasio superiore una lingua straniera è obbligatoriamente impartita per 3-5 ore all'undicesimo anno, e per 3 ore (corso base) o per 5-6 ore (corso avanzato) al dodicesimo e tredicesimo anno.

Negli anni scolastici 1985-86 e 1989-90 il numero di studenti che hanno studiato lingue straniere nella scuola superiore tedesca è il seguente:

		Sec. inf.	Sec. sup.
Inglese	1985-86	3.788.679	570.367
	1989-90	3.261.175	495.462
Francese	1985-86	916.437	284.721
	1989-90	802.552	231.401
Spagnolo	1985-86	10.828	22.237
	1989-90	14.610	24.003
Italiano	1985-86	5.680	7.202
	1989-90	5.681	7.048
Danese	1985-86	3.474	307
	1989-90	1.951	150
Olandese	1985-86	1.505	600
	1989-90	2.550	884
Portoghese	1985-86	7	-
	1989-90	169	40

Insegnanti

Gli insegnanti della Grundschule, della Hauptschule e della Realschule ricevono una preparazione di almeno tre anni presso una scuola pedagogica (Pädagogische Hochschule), o all'università o in una Gesamthochschule, e quindi un tirocinio pratico di durata variabile, da 18 a 24 mesi.

Gli insegnanti del Gymnasium hanno all'attivo almeno quattro anni di preparazione universitaria seguita da un tirocinio pratico di 24 mesi. Gli insegnanti di scuole tecniche e professionali hanno una preparazione universitaria di quattro anni, spesso presso una università tecnica (Technische Hochschule), un anno di tirocinio professionale pratico presso una ditta e 24 mesi di tirocinio pratico a seminari di aggiornamento per insegnanti.

Nel 1990 il numero di insegnanti di lingue moderne nella scuola primaria tedesca era il seguente:

Inglese	3.143
Francese	73
Spagnolo	7
Tedesco	1
Danese	22

Nello stesso anno, gli insegnanti di lingue straniere (a tempo pieno e parziale) nella scuola secondaria tedesca erano rispettivamente:

	Secondaria inferiore *	Secondaria superiore **
Inglese	39.582	20.695
Francese	13.397	12.970
Spagnolo	181	549
Italiano	137	689
Olandese	28	36
Danese	43	-

* Gradi 5-10 *(Realschule, Gymnasium I)*
** Gradi 11-13 *(Gymnasium II)*

Programma Lingua

Negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, gli studenti tedeschi di lingue straniere che hanno studiato all'estero grazie al programma Lingua sono stati:

	1990-91	1991-92
Belgio	28	44
Danimarca	1	17
Grecia	8	22
Spagna	10	80
Francia	59	97
Irlanda	4	34
Italia	51	133
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	43	69
Portogallo	27	60
Regno Unito	46	173
Totale	277	729

GRECIA

Scuola primaria (5 e 1/2 - 12 anni): in attuazione della legge 1566/85, l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria in Grecia è cominciato, su base sperimentale, a partire dall'anno scolastico 1987-88 ed ha interessato 124 scuole, dal quarto al sesto anno. Negli anni successivi nuovi programmi di insegnamento di lingue straniere, gli SDENP, sono stati applicati a un numero decuplicato di scuole primarie. Secondo tali programmi, una lingua straniera (inglese o francese) è obbligatoria a partire dal quarto anno (e sarà la stessa che verrà insegnata nella scuola secondaria per seguire un criterio di continuità) per 3 ore alla settimana.

La situazione prospettata per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria fino al 1996 vede il seguente numero di studenti:

	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96
Inglese	272.000	295.000	305.000	320.000
Francese	40.000	25.000	15.000	-
Tot.scol.4-6a	420.000	400.000	400.000	400.000
Tot. scolari	750.000	720.000	720.000	720.000

Scuola secondaria inferiore (Gymnasium 12-15 anni): è obbligatoria una lingua straniera per tutti gli studenti, con un orario di 3 ore alla settimana per tutti e tre gli anni. Nel marzo del 1992 il Ministero dell'Educazione aveva annunciato la proposta di introdurre entro i seguenti due o tre anni una seconda lingua straniera obbligatoria dal primo anno della secondaria inferiore.

Scuola secondaria superiore (Lykeio e TES, scuola tecnica e professionale, 15-18 anni): una lingua straniera è obbligatoria per tutti gli anni, in media per 2 ore alla settimana. Soltanto al Liceo Classico è obbligatoria una seconda lingua straniera per 2 ore alla settimana, per tutti e tre gli anni.

Negli anni scolastici 1986-87 e 1989-90 il numero di studenti di lingue straniere nella scuola secondaria è stato così ripartito:

	1986-87	1989-90
Inglese	437.553	508.000
Francese	262.532	267.002
Tedesco	2.992	3.002
Italiano		119

Insegnanti

Gli insegnanti della scuola primaria sono per lo più insegnanti di scuola secondaria trasferiti, quindi con una preparazione universitaria di quattro anni, con tirocinio didattico obbligatorio al quarto anno.

Programma Lingua

Negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, il numero di studenti greci che hanno studiato lingue all'estero con il programma Lingua è il seguente:

	1990-91	1991-92
Belgio	4	7
Danimarca	7	9
Germania	9	27
Spagna	2	12
Francia	1	17
Irlanda	-	3
Italia	-	8
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	4	4
Portogallo	2	2
Regno Unito	12	22
Totale	41	111

IRLANDA

Scuola primaria (4-12 anni): ufficialmente non viene insegnata alcuna lingua, tranne l'inglese e l'irlandese.

Scuola post-primaria (comprende quattro diversi tipi di scuole, con due cicli: un ciclo junior obbligatorio dai 12 ai 15 anni e un ciclo senior post-obbligatorio dai 16 ai 18 anni): lo studio delle lingue straniere non è obbligatorio, ma la maggior parte delle scuole offre dei corsi facoltativi della durata media di 3 ore alla settimana.

Negli anni scolastici 1985-86 e 1989-90, il numero di studenti irlandesi del ciclo junior che hanno studiato lingue straniere è stato il seguente:

	1985-86	1989-90
Francese	152.773	147.197
Tedesco	13.463	46.350
Spagnolo	4.911	6.585
Italiano	146	220

Negli stessi anni scolastici il numero di studenti del ciclo senior che studiarono lingue straniere fu così calcolato:

	1985-86	1989-90
Francese	62.220	71.277
Tedesco	3.764	8.014
Spagnolo	1.773	2.117
Italiano	138	119

Insegnanti

Gli insegnanti di scuole primarie ricevono una preparazione accademica e pedagogica di tre o quattro anni in una scuola di Pedagogia a livello universitario.

Gli insegnanti di scuole di livello post-primario hanno una preparazione universitaria di tre anni nella lingua/e scelte, seguita da un anno di tirocinio specifico per insegnanti

con pratica di insegnamento.
Nel 1991-92, il numero di studenti tirocinanti come insegnanti di lingue nei vari Colleges irlandesi era il seguente:

College Univ. di Dublino	34
College Univ. di Cork	59 (Fr.40;It.3;Ted.8;Sp.8)
Trinity College di Dublino	22
St.Patrick Coll., Maynooth	50

Programma Lingua
Negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, gli studenti irlandesi di lingue straniere che hanno studiato all'estero con il programma Lingua sono stati così suddivisi:

	1990-91	1991-92
Belgio	8	15
Danimarca	2	1
Germania	6	35
Grecia	-	3
Spagna	6	25
Francia	5	48
Italia	19	28
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	3	3
Portogallo	2	13
Regno Unito	4	3
Totale	55	174

ITALIA
Scuola elementare (6-11 anni): con l'applicazione della legge 148/'90, a partire dall'anno scolastico 1992-93, una lingua straniera viene insegnata dal terzo anno per 3 ore alla settimana.
Scuola media (11-14 anni): una lingua straniera è obbligatoria per 3 ore alla settimana.
Scuola secondaria (14-19 anni): al Liceo Classico e all'Istituto Magistrale è obbligatoria una lingua straniera per i primi due anni, per 4 ore alla settimana. Al Liceo Scientifico una lingua straniera è obbligatoria per tutti e cinque gli anni, per 3-4 ore alla settimana, mentre negli Istituti Tecnici ci può essere anche una seconda o terza lingua obbligatoria.
Nella scuola secondaria italiana durante gli anni scolastici 1984-85 e 1990-91, il numero di studenti che studiarono lingue straniere fu il seguente:

	1984-85	1990-91
Inglese	1.557.478	1.903.861
Francese	885.779	950.135
Tedesco	202.878	213.111
Spagnolo	21.637	27.951

Nel giugno del 1994, l'associazione dei professori di lingue straniere ha proposto il seguente sviluppo curriculare concernente le lingue straniere nella scuola italiana:
- scuola elementare: una lingua straniera con l'offerta di più lingue;
- scuola media inferiore: continuazione della prima lingua straniera ed introduzione obbligatoria di una seconda lingua straniera;
- scuola media superiore (biennio): continuazione obbligatoria della prima e della seconda lingua straniera;
- scuola media superiore (triennio): continuazione obbligatoria della seconda lingua straniera fino al quinto anno; possibilità di continuare lo studio della prima; in indirizzi specifici, prosecuzione obbligatoria di entrambe le lingue straniere fino al quinto anno ed introduzione di una terza lingua.

Insegnanti
Gli insegnanti di lingue di scuola primaria devono aver frequentato una scuola secondaria specialistica (Istituto Magistrale) di quattro anni. Gli insegnanti di lingue di scuole medie inferiori e superiori devono aver conseguito la laurea in Lingue Straniere.
Il numero di insegnanti di lingue nelle scuole medie italiane durante gli anni 1987-88 e 1991-92 è stato il seguente:

	1987-88	1991-92
Inglese	13.990	12.748
Francese	11.124	9.662
Tedesco	550	470
Spagnolo	33	22

Negli stessi anni il numero di insegnanti di scuole superiori è stato così determinato:

	1987-88	1991-92
Inglese	12.936	13.431
Francese	7.406	7.669
Tedesco	1.596	1.693
Spagnolo	148	
Altri		188

Programma Lingua
Negli anni 1990-91 e 1991-92 il seguente numero di studenti italiani ha studiato lingue straniere all'estero con il Programma comunitario Lingua:

	1990-91	1991-92
Belgio	-	10
Danimarca	5	15
Germania	56	142
Grecia	-	9
Spagna	21	43
Francia	15	95
Irlanda	21	27
Lussemburgo	-	1
Paesi Bassi	5	18
Portogallo	4	12
Regno Unito	27	44
Totale	154	416

LUSSEMBURGO
Il Lussemburgo ha una lingua na-

zionale, il Letzeburgesch e due lingue ufficiali, francese e tedesco, considerate come lingue straniere.
Scuola primaria (6-12 anni): il tedesco viene insegnato dal primo anno come lingua straniera per 8 ore alla settimana nel primo e secondo anno, e per 5 ore dal terzo al sesto anno. Durante il corso della scuola primaria, il tedesco diventa lingua di insegnamento delle altre materie. Il francese viene insegnato a partire dalla metà del secondo anno, per 3 ore alla settimana, e dal terzo al sesto anno, per 7 ore alla settimana. Il lussemburghese viene usato parallelamente.
Scuola secondaria inferiore (12-15 anni): tedesco e francese continuano ad essere lingue obbligatorie e vengono insegnate in media per 4 e per 5 ore alla settimana rispettivamente. Una terza lingua, l'inglese è obbligatoria dal secondo anno nella scuola moderna, e dal terzo anno nella scuola classica rispettivamente per 6 ore e per 4 ore e 1/2 .
Scuola secondaria superiore (15-19 anni): tedesco è insegnato per 3 ore alla settimana, francese ed inglese per 4. Gli studenti della scuola moderna possono optare di studiare ognuna delle tre lingue un'ora in più alla settimana, oppure iniziare una quarta lingua, che verrebbe insegnata per tre ore alla settimana a partire dal quarto anno.

Insegnanti
Gli insegnanti di scuola primaria hanno una preparazione non-universitaria conseguita in un Istituto Superiore di studi e ricerche pedagogiche (ISERP). Sono tutti qualificati ad insegnare francese e tedesco.
Gli insegnanti di scuola secondaria hanno una preparazione universitaria di almeno quattro anni e tre anni di tirocinio pedagogico e di insegnamento pratico.

Programma Lingua
Non abbiamo dati sugli scambi di studenti col programma Lingua.

PAESI BASSI
Scuola primaria (4-12 anni): dal 1986 una lingua straniera, l'inglese, è stata introdotta per due ore la settimana, di solito a partire dal settimo anno.
Scuola secondaria :
a) scuola pre-universitaria (VWO), della durata di sei anni;
b) scuola secondaria generale (MAVO+HAVO), di quattro e cinque anni rispettivamente;
c) scuola secondaria professionale (VBO), di quattro anni.
Il primo anno di scuola secondaria è un anno transitorio in cui sono obbligatorie due lingue (inglese e francese) per un minimo di 3 ore alla settimana, nelle scuole secondarie a) e b), mentre nella scuola di tipo c) è obbligatoria una sola lingua straniera, per un minimo di 3 ore alla settimana. Due lingue continuano ad essere obbligatorie per i primi quattro anni, nella scuola di tipo a), per i primi tre anni di HAVO e primi due anni di MAVO. Una terza lingua (tedesco) è obbligatoria per tre, due e un anno rispettivamente.
Negli anni scolastici 1986 e 1989, la percentuale di studenti che hanno sostenuto gli esami finali di lingue nelle varie scuole è stata la seguente:

	VWO		HAVO		MAVO	
	1986	1989	1986	1989	1986	1989
Inglese	99	99	98	99	97	98
Francese	37	36	31	32	26	24
Tedesco	51	48	51	47	60	59

Insegnanti
Gli insegnanti di scuola elementari frequentano una scuola per insegnanti di scuola primaria, della durata di quattro anni a tempo pieno e di sei anni a part-time, e sono abilitati ad insegnare tutte le materie, compresa la lingua straniera.
Gli insegnanti di scuola secondaria sono specialisti in lingue, con un diploma di primo o secondo grado. Con il primo grado gli insegnanti sono qualificati ad insegnare in tutte le scuole secondarie, mentre con il secondo, soltanto ai primi tre anni di VWO e HAVO.
Il numero degli insegnanti di lingue nella scuola olandese era il seguente:

	1985-86	1989-90
	MAVO, HAVO +WO	*MAVO + HAVO*
Inglese	5.439	5.027
Francese	3.888	3.572
Tedesco	3.826	3.403
Spagnolo	53	66

Programma Lingua
Durante gli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, il seguente numero di studenti olandesi ha studiato all'estero con il programma Lingua:

	1990-91	1991-92
Belgio	23	19
Danimarca	7	6
Germania	35	118
Grecia	4	2
Spagna	13	18
Francia	12	35
Irlanda	2	6
Italia	3	18
Lussemburgo	-	-
Portogallo	-	2
Regno Unito	45	56
Totale	144	280

PORTOGALLO

Nel 1986 il Portogallo promulgò una Riforma del sistema educativo che estendeva la scuola obbligatoria all'età di 15 anni.

Scuola primaria (primo ciclo 6-10 anni): non è obbligatoria alcuna lingua straniera, anche se vi sono progetti per l'introduzione di una lingua straniera a partire dal terzo anno.

Scuola primaria (secondo ciclo 10-12 anni): è obbligatoria una lingua straniera ed è insegnata per 4 ore alla settimana.

Negli anni 1987-88 e 1990-91, il numero di scolari di scuola primaria (secondo ciclo) che hanno studiato lingue straniere è stato il seguente:

	1987-88	1990-91
Inglese	228.941	239.226
Francese	148.869	112.224
Tedesco	197	151

Scuola primaria (terzo ciclo 12-15 anni): la prima lingua straniera continua ad essere obbligatoria ed è insegnata per 3 ore alla settimana per tutti e tre gli anni.

Tutte le scuole devono offrire una seconda lingua straniera, ma come materia facoltativa.

Gli studenti di terzo ciclo che hanno studiato lingue negli anni scolastici 1987-88 e 1990-91 sono stati in numero seguente:

	1987-88	1990-91
Inglese	348.803	420.602
Francese	350.164	420.333
Tedesco	1.361	2.331

Scuola secondaria: la prima lingua straniera continua ad essere obbligatoria per 3-4 ore alla settimana. Gli studenti che non scelgono una seconda lingua al terzo ciclo inferiore, devono studiare una seconda lingua per 4 ore alla settimana.

Insegnanti

Gli insegnanti di primo ciclo ricevono una preparazione in Istituti Superiori di Educazione, integrata poi in Politecnici. Altrimenti possono seguire corsi triennali in Centri Integrati per la Formazione degli Insegnanti.

Gli insegnanti di secondo ciclo seguono quattro o cinque anni di corsi specializzati che portano al conseguimento di un diploma di educazione superiore equivalente ad una laurea, oppure seguono corsi specializzati di cinque anni, che portano ad una laurea in Educazione.

Nell'anno scolastico 1988-89, il numero di insegnanti di lingue di primo e secondo ciclo è stato il seguente:

Inglese e tedesco	3.208
Francese	2.927

Nello stesso anno, il numero di insegnanti di lingue di terzo ciclo e di scuola secondaria era il seguente:

Inglese e tedesco	4.126
Francese	5.873

Gli insegnanti di scuola secondaria hanno conseguito una laurea in Pedagogia, con corsi di lingue e letterature moderne ed un periodo finale di insegnamento pratico sotto la guida dell'università.

Programma Lingua

Negli anni 1990-91 e 1991-92, gli studenti portoghesi che hanno studiato lingue all'estero con il programma Lingua sono stati di seguente numero:

	1990-91	1991-92
Belgio	2	15
Danimarca	-	-
Germania	26	55
Grecia	3	2
Spagna	-	3
Francia	27	44
Irlanda	2	13
Italia	4	12
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	-	2
Regno Unito	30	52
Totale	94	198

REGNO UNITO

Scuola primaria (5-11 anni): non è obbligatoria alcuna lingua straniera, anche se in alcune aree come il Kent, sono stati istituiti dei progetti pilota per lo studio di almeno una lingua straniera.

Scuola secondaria inferiore (11-16 anni): il nuovo Curriculum nazionale prevede una lingua straniera obbligatoria, con l'offerta di una seconda ed una terza lingua facoltative. Da una ricerca condotta dall'Ispettorato di Sua Maestà e pubblicata con il titolo di *Lingue Straniere Moderne fino a 16 anni* (Londra, HMSO, 1987) risulta che: "mentre la maggior parte degli studenti in Inghilterra e Galles studiano una lingua straniera per tre anni, poco più dei due quinti continua a studiarla al quarto e quinto anno di scuola secondaria". Con l'introduzione graduale del nuovo Curriculum, la situazione si sta capovolgendo e la richiesta di lingue straniere aumenta.

Negli anni scolastici 1988-89, la percentuale* di scolari che hanno studiato lingue straniere nella scuola secondaria inferiore è stata la seguente:

	Anno 1	2	3	4	5
Francese	91	92	90	38	36
Tedesco	7	23	34	12	11
Spagnolo	2	4	7	3	2
Russo	-	1	-	-	-
Italiano	-	-	1	-	-
Altri	-	1	1	1	1

*basata su un campione rappresentativo del 10% delle scuole secondarie inf. in Inghilterra.

Scuola secondaria superiore (16-18 anni): non è obbligatorio lo studio di alcuna lingua, anche se può essere continuato lo studio delle lingue cominciate alle superiori inferiori, con una media di 3 e1/2 - 4 e1/2 ore alla settimana per il livello A, e di 2 e1/2 - 3 e1/2 ore alla settimana per il livello AS.

Insegnanti

Tutti gli insegnanti hanno un diploma di scuola superiore di tre o quattro anni che può portare o a un Bed (Bachelor of Education degree), oppure, dopo una laurea (es. Bachelor of Arts), a un diploma post-laurea in insegnamento (PGCE), dopo un anno di corso che include un minimo di 15 settimane di insegnamento pratico.

Nel 1988 il numero totale di insegnanti di lingue nella scuola superiore inglese era il seguente:

Francese	17.400
Tedesco	6.300
Altri	2.700

Programma Lingua

Negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, il seguente numero di studenti inglesi di lingue straniere moderne ha studiato all'estero con il programma Lingua:

	1990-91	1991-92
Belgio	22	44
Danimarca	13	12
Germania	35	173
Grecia	10	27
Spagna	120	173
Francia	82	164
Irlanda	4	2
Italia	27	40
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	36	25
Portogallo	30	58
Totale	379	718

SPAGNA

Il sistema scolastico spagnolo ha subito un cambiamento radicale con la Riforma del 1990 (LOGSE).

Scuola primaria (6-12 anni): una lingua straniera è obbligatoria dal secondo ciclo (dagli 8 anni di età) per un minimo di 170 ore, sia nel secondo che nel terzo ciclo. Si è considerato inopportuno inserire una lingua straniera dal primo ciclo della scuola primaria perché in alcune comunità autonome della Spagna già si studia una lingua ufficiale diversa dallo spagnolo.

Scuola secondaria obbligatoria (12-16 anni): una lingua straniera continua ad essere obbligatoria, con la possibilità di una seconda lingua straniera come materia facoltativa. La prima lingua viene insegnata per un minimo di 210 ore nel primo ciclo e 240 nel secondo.

Bachillerato facoltativo (16-18 anni): una lingua straniera è obbligatoria ed una seconda lingua straniera viene offerta come facoltativa.

Non abbiamo dati sul numero di studenti di lingue delle scuole spagnole, poiché l'applicazione della Riforma era prevista per l'anno scolastico 1993-94.

Insegnanti

Gli insegnanti di scuola primaria ricevono un'istruzione specifica della durata di tre anni in un istituto universitario per la formazione di insegnanti di scuola di base. Questa include una preparazione pedadogica e pratica d'insegnamento.

Gli insegnanti di scuola secondaria hanno una preparazione universitaria di cinque anni in lingue straniere seguita da una preparazione pedagogica annuale presso un istituto post-universitario di tirocinio per insegnanti.

Programma Lingua

Negli anni scolastici 1990-91 e 1991-92, il seguente nuumero di studenti spagnoli di lingue straniere hanno studiato all'estero con il programma Lingua:

	1990-91	1991-92
Belgio	23	38
Danimarca	4	8
Germania	8	66
Grecia	4	14
Francia	68	154
Irlanda	6	33
Italia	21	41
Lussemburgo	-	-
Paesi Bassi	13	17
Portogallo	-	2
Regno Unito	128	202
Totale	275	575

CONVEGNO NAZIONALE ANILS

Tecnologia, Lingua, Esperienze - II Edizione Pompei-Ottaviano 6-7-8 aprile 1995

Autorizzazione Ministeriale Prot. Dir. Gen. Istr. Classica Divisione III n. 3302/55 del 3-2-95

COME ISCRIVERSI

Prenotazione allo: 081-5289574
Inviare la scheda di adesione ed una copia del versamento postale al seguente indirizzo:
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CONVEGNO A.N.I.L.S.
c/o Agenzia LA BOLINA - Via Genio Civile, 5 - 80044 OTTAVIANO (NA)
oppure via fax al numero: 081-5289578
Entro e non oltre il 10/3/95

Versamento quota di partecipazione

£ 70.000	non socio ANILS
£ 50.000	socio ANILS

Modalità di pagamento:
- Mediante vaglia postale intestato a: BOLINA SAS VIAGGI E TURISMO - Via Genio Civile, 5 - 80044 Ottaviano (NA)
- Mediante bonifico Bancario presso il Banco di Napoli, filiale di Ottaviano, sul conto n. 27000608 intestato a Bolina Viaggi

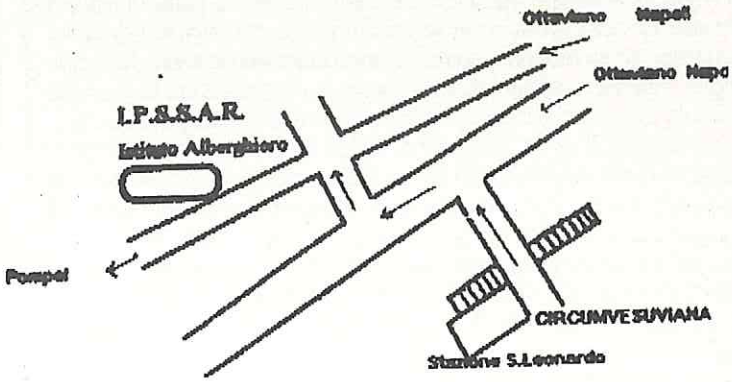
La quota deve essere versata all'atto dell'iscrizione secondo le modalità indicate.
Sarà possibile iscriversi in sede di Convegno solo se ci saranno ancora posti disponibili.

La quota di iscrizione comprende:
1. partecipazione a tutte le attività previste dal Convegno.
2. contenitore portadocumenti.
3. materiale didattico cartaceo e multimediale messo a disposizione dagli sponsor.
4. un volume della collana ANILS sul tema del Convegno o abbonamento alla rivista "Scuola e Lingue Moderne" dell'ANILS (per i non soci).
5. pranzo presso la sede del convegno il giorno 7 aprile 1995.
6. Coffee break.
7. Serata con buffet e piano bar il giorno 7 aprile.
8. visita turistica agli scavi di Pompei.

LUOGO DEL CONVEGNO

Istituto Alberghiero "De' Medici" - Via Zabatta - 80044 OTTAVIANO (NA)
6-7-8 aprile 1995

Raggiungibile:
in auto da Napoli:
Uscita autostradale di Pomigliano d'Arco sulla A/16 (Napoli-Bari), seguire le indicazioni per Somma Vesuviana e Ottaviano. Arrivati a Ottaviano attraversarlo e imboccare la strada per Pompei. A circa un chilometro sulla destra è situato l'istituto sede del Convegno.
in treno:
dalla Stazione Centrale di Napoli in Piazza garibaldi. Prendere la linea della ferrovia Circumvesuviana Napoli-Ottaviano-Sarno. Scendere alla stazione di San Leonardo, immediatamente dopo quelladi Ottaviano.



Sistemazione alberghiera a Pompei:

Albergo 2 stelle	Singola	£. 70.000	Doppia	£. 50.000
Albergo 3 stelle	Singola	£. 85.000	Doppia	£. 55.000

Per informazioni e prenotazioni contattare direttamente:
La Bollina Turismo e Viaggi - Via Genio Civile, 5 - 80044 OTTAVIANO
Tel. 081/5289574 - 8270452 - Fax 5289578

Gratis 5 mesi per gli abbonati

Vous comprenez le français?

Il nuovo mensile di cinema francese, con videocassetta, per la comprensione e la didattica della lingua francese. Ogni numero di **Vous comprenez le français?** contiene: **una videocassetta in PAL-Couleurs** di un film in lingua originale francese, sottotitolato in francese (durata media 105 minuti). **Un libro** con la lista dei dialoghi del film preso in esame; le osservazioni linguistico-grammaticali sui dialoghi; un glossario dell'«argot»; attività didattiche quali i «jeux de rôles».

L. 32.900
prezzo di copertina per i non abbonati

L. 236.880
abbonamento annuo per 12 numeri

L. 19.740
prezzo di copertina per gli abbonati

RISPARMIO RECORD 40%

"Vous comprenez le français" è il nuovo mensile di cinema, cultura e didattica per la comprensione della lingua francese. Ogni numero prende in esame un film di recente produzione o un classico della cinematografia francese, riporta la sceneggiatura completa con tutti i dialoghi del film, dedica un capitolo all'illustrazione dei registri di lingua ed al lessico, contiene un glossario sull'«argot» o «langue verte» ed infine dedica una sezione alle attività didattiche quali i «jeux de rôles». Questi, utilizzando le tematiche del film, si sviluppano intorno ai temi trattati dalla sceneggiatura. Sarà compito dell'insegnante assegnare agli allievi una o più parti, fino al punto di renderli in grado di ripetere la stessa scena come se fossero loro i veri interpreti del film.

Ogni numero della rivista mensile è accompagnato dalla videocassetta integrale del film in lingua francese, sottotitolata in francese. La sottotitolatura ha un ruolo essenziale: non solo essa permette di visualizzare, contemporaneamente all'ascolto, termini di cui può sfuggire il senso, ma anche di vedere quale differenza esista fra la parola pronunciata e quella scritta. A tutto questo è da aggiungersi una componente ludica: i ragazzi imparano più facilmente assistendo alla proiezione di un film che li interessa ed identificandosi con uno dei protagonisti. Può essere questa la molla che risveglia il loro interesse e stimola la loro curiosità per la lingua francese. Esistono varie possibilità di usare le videocassette: in classe, durante le ore di lettorato o di conversazione, per illustrare un aspetto della vita francese e far nascere in seguito una possibilità di discussione; a casa, per poter ascoltare con più attenzione le scene più importanti o quelle più difficili.

Le videocassette possono essere richieste anche senza sottotitoli.

Marisa Dellavalle *(Consulente Didattica)*

Attenzione: **I films possono essere richiesti anche senza sottotitoli**

Per Lei, Gentile Insegnante, o per la sua scuola, 12 numeri di

Vous comprenez le français?

praticamente cinque numeri GRATIS, con questa offerta riservata agli abbonati. Approfitti della opportunità di abbonarsi per sé o per la sua scuola per un anno a condizioni estremamente vantaggiose e di garantirsi

5 MESI DI FILMS GRATIS

LAZZARETTI EDITORE

Gentili Professori,

questa campagna "nuovi abbonati" a "Vous comprenez le français" offre condizioni davvero speciali: uno sconto del 40% e una serie di garanzie con ulteriori vantaggi. Sono tante, dunque, le ragioni per accettare questa proposta che vuole facilitare l'ingresso di "Vous comprenez le français" nelle vostre scuole o abitazioni.

Esiste, inoltre, l'opportunità, offerta per la prima volta, sia nel mondo editoriale sia nel mondo videografico, di duplicazione della videocassetta fatta direttamente a scuola e riservata agli Istituti che hanno sottoscritto l'abbonamento. Per ulteriori informazioni su quest'ultima opportunità vi invitiamo a prendere direttamente contatto con noi al numero telefonico 011 - 447.48.61.

Christine Rigois *(Ufficio Relazioni Esterne)*

Vous comprenez le français?

Attenzione: I films possono essere richiesti anche senza sottotitoli

Abbonamento annuo a 12 numeri mensilmente a casa vostra

Vous comprenez le français?
Bertrand Tavernier
Daddy Nostalgie

Vous comprenez le français?
Bertrand Tavernier
L. 627

Vous comprenez le français?
Nicole Garcia
Un week-end sur deux

Vous comprenez le français?
Jean Renoir
Une partie de campagne
Marcel Carné
Quai des brumes

Vous comprenez le français?
Patrice Leconte
Tango

Vous comprenez le français?
Jean Renoir
La grande illusion

Vous comprenez le français?
Patrice Leconte
Le mari de la coiffeuse

Vous comprenez le français?
Eric Rohmer
Reinette et Mirabelle

Vous comprenez le français?
Gérard Jugnot
Une époque formidable

Vous comprenez le français?
Eric Rohmer
Perceval le Gallois

Vous comprenez le français?
Eric Rohmer
Le beau mariage

Vous comprenez le français?
Julien Duvivier
Pepe le Moko

Richieda l'abbonamento per Lei o per la sua scuola con lo sconto del

40%

oppure ordini i films singolarmente al costo di L. 32.900 in contrassegno + contributo L. 2.000 per spese postali

SI' Desidero abbonarmi a 12 numeri mensili di: **Vous comprenez le français?**

La forma prescelta per ricevere le videocassette è la seguente:

☐ *con sottotitoli* ☐ *senza sottotitoli*

Alleghiamo copia del versamento di L. 236.880 sul c.c.p. N. 25753104 intestato a: LAZZARETTI s.a.s. editore - Via Paolini 11 - 10138 Torino

Unicamente per le Scuole, pagamento a ricevimento fattura

Nome della scuola _____

Indirizzo scuola _____ N. ____ C.A.P. ____ Città _____

Nome dell'Insegnante _____

Abit. Via _____ N. ____ C.A.P. ____ Città _____

Timbro della Scuola o firma privata

Tel. scuola _____ Tel. abitazione _____

Da spedire in busta chiusa a: LAZZARETTI EDITORE
Via Paolini 11 - 10138 TORINO

PREZZOSTOP

Vous comprenez le français?

garantisce che per Lei non ci saranno aumenti di prezzo. Anche se nel corso del Suo abbonamento il prezzo della rivista subirà modifiche, grazie alla garanzia PREZZOSTOP Lei non dovrà versare nulla in più.

Qualità della duplicazione

Viene garantita la duplicazione in tempo reale.

Invio di tutti i numeri previsti

La LAZZARETTI EDITORE Le garantisce l'invio di tutti i numeri previsti dall'offerta. Infatti, se per cause di forza maggiore (scioperi o altro) qualche numero non venisse stampato, Lei continuerà a ricevere

Vous comprenez le français?

fino al completamento dei 12 numeri previsti dal Suo abbonamento.

Rimborso assicurato

Se per qualsiasi ragione Lei dovesse interrompere l'abbonamento a

Vous comprenez le français?

Basterà comunicarcelo: vi viene garantito il rimborso di tutti i numeri ancora da ricevere.

UNA GARANZIA TOTALE DELLA LAZZARETTI EDITORE
Via Paolini 11 - 10138 Torino (Italy)
Tel. - Fax 011 / 447.48.61

☐ *con sottotitoli*
☐ *senza sottotitoli*

Titolo

_____
_____
_____

Nome della scuola _____

Indirizzo scuola _____ N. ____ C.A.P. ____ Città _____

Nome dell'Insegnante _____

Abit. Via _____ N. ____ C.A.P. ____ Città _____

Timbro della Scuola o firma privata

Tel. scuola _____ Tel. abitazione _____

Da spedire in busta chiusa a: LAZZARETTI EDITORE
Via Paolini 11 - 10138 TORINO

Vita quotidiana di un insegnante in USA

Margarita Chew

Cosa deve fare ogni giorno un insegnante in America?
Anzitutto, deve preparare tanti *lesson plans* quante sono le sue ore di lezione. E, poi, deve essere pronto alla visita, che avviene almeno due volte l'anno, di un Ispettore.
Che ciò sia meglio o peggio di quanto avviene in Italia non ci interessa, a questo punto: quello che importa è sapere quanto si fa altrove, per non continuare a basarsi soltanto sulle proprie esperienze e su quelle della porta accanto.

1. Il "Lesson Plan"

Gli insegnanti italiani sono abituati ad affidare la loro programmazione e la scansione delle ore di lezione al libro di testo, salvo procedere agli adattamenti ed alle integrazioni necessarie.
In America non è così. L'unità didattica, che è la base operativa della glottodidattica italiana, è un modello praticamente ignoto in USA - e dal punto di vista metodologico (con l'esclusione di alcuni insegnanti di inglese a stranieri) la situazione è diffusa arretratezza rispetto all'Europa.
In ogni *lesson plan* si indicano ora per ora gli obiettivi generali (*aim*) e intermedi (*I.O. - intermediate objectives*), oltre alla motivazione, alla tecnica per la presentazione dei materiali e così via fino ai compiti.
Ogni lezione (di 45 minuti) va programmata, e dopo un numero "X" di lezioni è previsto un test, per cui non c'è alcuna elasticità. Tale sistema richiede l'assoluta consapevolezza della programmazione: ogni insegnante deve sapere in ogni momento cosa sta facendo e per quale scopo, in quale modo, con che possibilità di risultato.
Riproduciamo i *plans* di cinque lezioni: quattro sono di input, una di ripasso in previsione del test.
La professoressa Chew insegna italiano e francese. Abbiamo preferito lasciare i *plans* in originale perché, con l'aiuto dell'italiano in essi contenuti, sono accessibili a qualunque insegnante di lingue.

LESSON PLAN A

Aim: **Com'è il plurale in italiano?**
I.0.: The students will learn how to make plural nouns in Italian.

Preparation: Write "Fare ora" on the board:
I.- Scrivere la forma femminile della parola.
1.-Il figlio - _____
2.-Il bambino - _____
3.-Il padre - _____
4.- Lo zio - _____
5.-Il fratello - _____
6.-Il nonno - _____
Have students go to the board and write the answers. Correct excercise orally with the students.

Motivation: Ask students how many brothers, sisters, aunts, uncles, etc. do they have.

Presentation: Using the vocabulary already on the board, show students how the plural is made in Italian.
Present to students the Italian rule to make nouns plural:

Il	→	**I**	**-o, -io**	→	**-i**
La	→	**Le**	**-a**	→	**-e**
L'	→	**Gli**	**-co, -go**	→	**-chi, -ghi**
Lo	→	**Gli**	**-ca, ga**	→	**-che, -ghi**

Have students give Italian nouns and show examples to students.

Application: Have students do excercise C, p. 23
Correct excercise orally and have students go to the board to write their answers.

Summary: Ask questions to students:
To what form do the following words change into plural in Italian: **Il, La, L', Lo?**

Il Compito:
1. - Studiare il plurale in Italiano.
2. - Fare esercizio B, p. 23
3. - Quiz _____ !

LESSON PLAN B

Aim: **Com'è la tua famiglia?**

I.O.: The students will learn new vocabulary about the family.

Preparation: Write "Fare ora" on the board. Fare esercizio D, p. 16
Correct excercise orally with the students and have students go to the board to write their answers.

Motivation: Ask students about their family members.

Presentation: Using faces and a family tree, draw and show students how family members are called in Italian. Write the new vocabulary on the board:
La famiglia
Il padre - La madre
Il figlio - La figlia
Il fratello - La sorella
Lo zio - La zia
Il cugino - La cugina
Il nonno - La nonna
Il bambino - La bambina
Have students do choral repetition of the new vocabulary.

Application: Have students draw their own family tree and identify each member of their family in Italian. Call on students to present their family to the class.

Summary: Ask questions to students:
Come si dice _____ in Italiano?

Il Compito: 1. - Studiare il vocabolario della famiglia.
2. - Scrivere il vocabolario nuovo 3x in italiano e 1x in inglese.

LESSON PLAN C

Aim: **Com'è la famiglia Rossini?**

I.O.: The students will learn to read a story in Italian.

Preparation: Write "Fare ora" on the board:
Fare esercizio A, p. 19.
Have students go to the board and write their answers and correct excercise orally.

Motivation: Talk to students about an Italian family.

Presentation: Have students open their books p. 25, and listen to the reading. Call on students to read aloud the passage.

Application: Have students do excercise D, p. 25.
Correct excercise orally and have students write their answer on the board.

Summary: Ask questions to students:
Come si chiama la tua madre?

Il Compito: **1. - Studiare la lettura, p. 25**
2. - Scrivere una storia della tua famiglia in Italiano.

LESSON PLAN D

Aim: **Com'è una piccola conversazione in Italiano?**

I.O.: The students will learn to carry on a short conversation in Italian.

Preparation: Write **"Fare ora"** on the board:
I. Rispondere in Italiano.
1.- Come ti chiami?
2.- Come stai?
3.- Che giorno è oggi?
4.- Che tempo fa oggi?
5.- Qual'è la data di oggi?

Motivation: Ask students if they have any Italian friend.

Prasentation: Present to students the new vocabulary:
Grazie! - Prego
A più tardi - Arrivederci
A domani - Ciao
Choral repetition of the new vocabulary.
Have students open their book, p. 28 and read together the lines of the dialogue.

Application: Call on students to read the dialogue using their own names.

Summary: Ask questions to students:
Come si dice _____ in italiano?

Il Compito: **1. - Studiare la conversazione, p. 28.**
2. - Fare il dialogo p. 30.
3 - Esame _____ !

LESSON PLAN E

Aim: **Ripasso**

I.O.: The students will review their knowledge of Italian learned in chapter 2.

Preparation: Write "Fare ora" on the board:

1. Cambiare la parola al plurale.

1.- Il presidente - _____	**6.- Il cane - _____**
2.- Lo studio - _____	**7.- La classe - _____**
3.- La rosa - _____	**8.- La mano - _____**
4.- L'alunno - _____	**9.- Lo studente - _____**
5.- Il ristorante - _____	**10.- La festa - _____**

Motivation: Ask students how well they expect to do in this test.

Presentation: Preview the following with the students:
1.- The singular and plural definite article and noun rules.
2.- The vocabulary of the family.
3.- The reading: "La famiglia Rossini".
4.- The dialogue.

Application: Have students do practice excercises of the above topics. Correct excercise orally and have students write their answers on the board.

Summary: Ask questions to students:
Come se dice: _____ in italiano?

Il Compito: **1.- Studiare per esame di domani:**
A.- Il Plurale in Italiano
B.- Il vocabolario della famiglia.
C.- La lettura: "La famiglia Rossini"
D.- La conversazione.

2. Il rapporto ispettivo

Non sappiamo se sia meglio una situazione come quella italiana, che vede le ispezioni come azioni rare, di impianto essenzialmente disciplinare, o quella americana dove dalle ispezioni, che avvengono anche più volte l'anno, dipende la carriera (giuridica ed economica) dell'insegnante.

Esistono varianti intermedie, come ad esempio in Francia dove le ispezioni sono frequenti ma meno decisive che in America.

Ci interessa, piuttosto, fare riflettere i docenti italiani sul problema, e crediamo di poterlo fare per mezzo di un esempio di rapporto ispettivo.

L'ispettore Samuel J. LaRocca ha visitato la classe della prof. Chew il 14 ottobre 1994 presso la August Martin High School a Long Island, inclusa nel Board of Education (una sorta di Provveditorato agli Studi) di New York.

Questo è il suo rapporto.

Il grande interesse del documento sta soprattutto nella fedele descrizione di una lezione americana, considerata esemplare dall'ispettore – che è di origine italiana, come si nota dal nome e dagli interventi in italiano nel testo. La prof. Chew, che è di origine asiatica, ha un master in glottodidattica, quindi rappresenta davvero un modello 'esemplare' per comprendere la glottodidassi americana.

Presentiamo la traduzione del rapporto. Le parti in corsivo sono in italiano nel testo originale.

Si noti che il rapporto è indirizzato all'insegnante, che se è d'accordo con il contenuto lo controfirma e lo fa avere al Preside.

Cara Margarita,

La tua lezione è cominciata con un saluto e con la presentazione dell'attività del giorno: *"Com'è il plurale in italiano? Scrivere il vocabolario della famiglia"*.

Hai chiesto agli studenti di fingere di essere membri di una famiglia italiana. Alla lavagna c'era uno schema delle relazioni familiari.

Utilizzando materiale lessicale precedentemente studiato, gli studenti dovevano "etichettare" i vari membri dell'albero genealogico. Mentre essi eseguivano questa attività, tu hai controllato i compiti a casa.

Quando uno studente alla lavagna doveva indicare il nome di una relazione di parentela, tu parlavi della tua famiglia e facevi parlare lo studente della sua.

Il lavoro alla lavagna è stato corretto e hai fatto eseguire un esercizio strutturale corale, offrendo tu stessa il modello base.

Poi hai introdotto il plurale dei singolari presentati prima, dopo aver ripassato lo schema:

il → *i*
la → *le*
lo → *gli*

Hai spiegato che quando ci sono entrambi i generi viene usata la forma maschile; esempio:

il padre e la mamma → *i genitori.*

Hai quindi eseguito degli esercizi strutturali corali. Gli studenti dovevano ripetere il tuo modello e poi dovevano eseguire l'esercizio da soli.

Prima del campanello finale, hai impostato una sintesi finale combinando il lessico (*la famiglia*) e le regole del plurale.

Ti prego di tenere in considerazione i seguenti suggerimenti per prossime lezioni:

- per accelerare la correzione dei compiti, raccoglili anziché camminare tra i banchi, così sarai più libera di procedere rapidamente con la lezione, soprattutto se i compiti non sono rilevanti per la lezione del giorno. Si può anche fare un controllo a campione: ad esempio, io chiamavo: *tutti i ragazzi, tutte le ragazze, la prima fila, ecc.*
- puoi anche usare qualche immagine della National Textbook Company, se come scuola dovessimo comprarlo. Questo farebbe risparmiare tempo e le figure sarebbero più grandi, il che è importante per una classe di questa dimensione.

Si è trattato di una lezione positiva per i seguenti motivi:

- l'italiano è stato usato per tutta la lezione, controllando periodicamente la comprensione.
- le risposte positive degli allievi, basate sul lessico suggerito, sono state numerose
- il processo dal noto all'ignoto, cioè muovendo dal singolare al plurale, è stato efficace
- gli studenti che hanno risposto positivamente sono stati gratificati. Quelli che avevano bisogno di aiuto sono stati incoraggiati.
- gli errori di pronuncia sono stati identificati e

corretti;
- la sintesi intermedia e conclusiva dei materiali insegnati si è dimostrata efficace e gratificante. È risultato evidente che gli studenti riuscivano ad imparare il concetto attraverso la loro stessa esecuzione corretta delle attività (*molto bene*);
- la gratificazione per i compiti ben eseguiti ha portato gli studenti ad accettare la sfida. Hanno ben reagito all'occasione (*Bravissima!!!*);
- il compito assegnato per casa dopo la lezione era sia ben finalizzato sia fondamentale, perché era un'estensione della lezione stessa.

A nome dei quattro giovani insegnanti presenti con me all'osservazione, ti ringrazio per aver fornito loro un'occasione d'oro di vedere un collega in azione e di apprendere da una lezione autentica.
La tua professionalità e la disponibilità nel condividere è stata rilevata e apprezzata.

Tante grazie assai per tutto!

UN INVITO DALLA DANIMARCA

Spett.le Associazione, qualche tempo fa Vi abbiamo inviato 3 giornalini, opera dei nostri studenti, nella speranza che il nostro nuovo progetto possa risultare interessante per classi e insegnanti italiani. È nostra intenzione far diventare internazionali le nostre pubblicazioni, ragione per la quale speriamo che ci siano molti gruppi di studenti interessati ad entrare in contatto con noi per scambio di notizie, informazioni e visite.
Saremmo lieti di avere rapporti più stretti con l'Italia e restiamo in attesa di Vostre notizie!

Grete Thomsen - Terndrup Skole
Terndrup Halvej 1
DK 9575 TERNDRUP

UN INVITO DALL'INGHILTERRA

Berlitz International Materials Development Competition

Berlitz invites you to design a language course for independent study and demonstrate your vision for the future of language learning. Enter Berlitz's International Materials Development Competition and you could win a cash award of up to £500 or an opportunity to study a new language at one of Berlitz's International Language Centers.

Judges

Julian Parish *(Chair) - Publisher, Berlitz Publishing Co. Ltd.*

Elyane Comarteau, *Editor-in-Chief, Standpoints, & President, TESOL - France*

Margaret Powell, *Course Writer and Adult Education Tutor, Language Centre, University of Warwick representing Association for language Learning (ALL).*

Lynne Strugnell, *English and Japanese Materials Writer*

Barry Tomalin, *Consultant Editor, EFL Gazette & self-study author and course designer*

Brian Tomlinson, *Course Manager, MA in L2 Materials Development, University of Luton & Chairman, MATSDA*

Tracy Traynor, *Senior Editor, Berlitz Publishing Co. Ltd.*

Materials should be submitted to: Tracy Traynor, Senior Editor, Berlitz Publishing Company Ltd, Berlitz House, Peterley Road, Oxford, OX4 2TX, UK.

Come sta cambiando la scuola inglese

Clara Vella Cingari

La borsa di studio, assegnatami per la partecipazione alle attività di formazione in servizio nell'ambito dell'Azione I Parte I del Programma Comunitario LINGUA mi ha consentito di visitare le seguenti scuole del Leicestershire:
"Our Lady's School" (Scuola privata) di **Loughborough**, **"The Edward VII Upper School"** (Scuola pubblica) di **Melton Mowbray**, **"The Ferneley Highschool"** (Scuola pubblica) di **Melton Mowbray** Leichestershire. Situata nei Midlands dell'Est, la regione è ricca di resti romani, fortezze sassoni, castelli normanni, ove sembra che il tempo si sia fermato.
Nelle distese verdi, sorgono case basse con tetti a punta di mattoni rossi, che sembrano tutte uguali e che fanno tornare in mente le descrizioni di H.L. Lawrence del suo luogo nativo. La visita alle scuole del Leiches-tershire che di solito sorgono su una collina e dominano i villaggi a cui appartengono, mi ha permesso di constatare quanto complesso e singolare sia il sistema della istruzione in Inghilterra non solo per la tradizionale distinzione tra "public" e "private or independent schools", ma anche perché, in questi ultimi anni, la scuola inglese è cambiata sia nella struttura, nella cultura e filosofia, sia nel rapporto con la società. Due fattori nuovi hanno cambiato, infatti, il sistema scolastico inglese: *il primo* è l'abolizione nel 1965, dopo ampio dibattito parlamentare, dell'esame "Eleven Plus" che gli alunni sostenevano al termine della scuola primaria. Prima del 1965, gli studenti che superavano l'esame (circa il 20%) continuavano a studiare in una "Grammar School"; gli altri, quelli che fallivano l'esame, frequentavano la "Secondary Modern School". L'abolizione dell'esame "Eleven Plus" ha, nei fatti, abolito la distinzione fra "Grammar School" e "modern School", creando una nuova area d'istruzione: "The New Comprehensive System".
La Comprehensive School, obbligatoria fino a sedici anni si articola come segue:

HIGH SCHOOL (11-14 anni)
UPPER SCHOOL (14-18 anni)
↓
– 14-16 anni
fifth form
↓
– 16-18 anni
sixth form

Offre corsi di studio differenziati per livelli di capacità, abilità ed interesse.
Il secondo elemento di rottura con la tradizione è stato l'istituzione del CURRICULUM nazionale (Education Reform Act, 1988) che stabilisce programmi nazionali di studio per tutte le scuole. Infatti, il sistema scolastico prima del 1988 era interamente affidato alle "Local Education Authorities (LEAs)", responsabili non solo dell'organizzazione e del funzionamento della scuola, ma anche delle attività didattiche: ogni istituto poteva avere curriculum diversi.
Il curriculum nazionale intende sollevare gli standards dell'educazione e promuovere lo sviluppo spirituale, morale, culturale, mentale e fisico degli alunni a scuola e nella società, preparando gli studenti alle opportunità, responsabilità ed esperienze della vita adulta. Esso viene applicato in tutte le scuole di ogni ordine e grado, tranne che nelle "Nursery Classes" e nelle classi speciali.
L'"Education Reform Act"
1) non specifica il numero di ore che devono essere assegnate a ciascuna materia;
2) non precisa come l'orario deve essere organizzato;

3) fa riferimento ai ragazzi che hanno particolari problemi (needs): per questi ultimi suggerisce ai presidi di ogni istituto di mediare caso per caso il curriculum nazionale;
4) non prescrive un curriculum per l'educazione religiosa. Ogni scuola dovrà impartire l'educazione religiosa, tenendo conto che, in Inghilterra e Galles, la religione è principalmente cristiana; suggerisce, inoltre, ai presidi di prendere accordi con le autorità locali cristiane rispettando la tradizione religiosa della zona in cui sorge la scuola;
5) non indica "the Teaching Approach or Method". Il Curriculum nazionale stabilisce le materie obbligatorie (Compulsory Subjects - The Core): Inglese, Matematica, Scienze, Humanities (Storia, Geografia, Lingua materna, Educazione religiosa), Disegno tecnico, Arte e Educazione fisica.
Il curriculum nazionale precisa, per ogni materia del Core, una serie di griglie così composte:

LIVELLI OBIETTIVI COGNITIVI	*ATTAINMENT TARGETS*
CONTENUTI COGNITIVI	*STATEMENTS OF ATTAINMENTS*
SCHEMI DI LAVORO	*SCHEMES OF WORKS*

È importante notare, con riferimento all'area linguistica, che *"At each and every level, Communication is the Key"*. La reale comunicazione coinvolge una o più "skills of listening, speaking, reading or writing" e consente allo studente, che partecipa ad un attivo processo di apprendimento, di comunicare con successo nella lingua straniera in situazioni della vita di ogni giorno.

"King Edward VII Upper School" è "the second largest educational campus" del Leichestershire. Situata su una collina, domina Melton Mowbray.
La scuola, nata come Grammar School, è oggi una Comprehensive Upper School. L'edificio, bella costruzione in tardo stile vittoriano, costruita nel 1910, è stato ingrandito con edifici moderni. Tra questi, degni di nota sono tredici laboratori scientifici, tre laboratori di Arte Drammatica, tre di Musica, tre di Informatica, un'ampia biblioteca polivalente (settori per lo studio, per conferenze, per mostre, ecc.). In futuro si prevede, sempre nell'area della biblioteca, la creazione di una libreria gestita dagli studenti.
La scuola è divisa in "Faculties". Ogni faculty è diretta da un Head (Faculty of English, Math, Modern Language, ecc.).
Degna di menzione è l'"Indipendent Learning Centre", istituzione simile all'"Open Campus" americano. Il "Centre" è nato per incoraggiare gli studenti a sviluppare approcci autonomi allo studio e acquisire esperienze attraverso attività individuali e di gruppo, in ogni campo dell'attività culturale.
Il "centre" ha, pertanto, un ricco e vario materiale didattico che gli studenti gestiscono e usano direttamente. Gli studenti frequentano di solito il "centre" nelle ore libere dall'attività scolastica.
Novità assoluta rispetto alla scuola italiana, e forse inglese, è l'esistenza nei locali della scuola di una Banca che è una filiale della Yorkshire Bank; gli studenti del Sixth Form che lo desiderano possono fare un interessante training due volte la settimana: si tratta dunque per i giovani di una esperienza scuola-lavoro estremamente utile che augurerei anche agli studenti italiani.

UN INVITO DALLA FRANCIA

Nous sommes étudiants en S.T.S. Action Commerciale au Lycée Ronsard de Vendôme.
Le **CLEMI** (Organisme du Ministère de l'Education Nationale en France) encourage la rédaction d'une revue **"FAX senior"** multilingue dans les lycées européens.
Nous souhaitons parteciper à ce projet en réalisant un numéro de cette revue entièrement constitué d'articles rédigés par des collégiens, lycéens, étutiants.
Nous souhaitons vivement la participation de vos élèves.
Envoyez-nous des **articles** sur ce thème **dactylographiés en format A4**, illustrés de photos ou dessins. Chaque article sera rédigé **dans votre langue et en français** avec la participation de vos professeurs. Pour plus de sécurité nous préférons que vous nous adressiez un exemplaire par fax et un exemplaire par courrier, et ce **avant le 31 mars 1995.**
Une fois le journal imprimé nous vous ferons parvenir un exemplaire.
Dans l'attente de votre réponse, veuillez agréer, Monsieur le Chef d'établissement, l'expression de nos sentiments déférents.

Angélique MUREZ
I.T.S.E.C.
Lycée Ronsard
11 rue Joliot Curie
41100 VENDOME
Tél: 0033-54 73 90 00
Fax: 0033-54 73 90 67

CONGRESSI E CONVEGNI 1995

Data	Luogo	Manifestazione	Titolo	Informazioni
23.-25.2.	MILANO (Dipartimento di scienze cognitive dell'Istituto S.Raffaele)	XXI incontro di grammatica generativa		Dr. Andrea Moro, Dipsco, Via Olgettina 58, 20132 Milano Fax 02-26434892
2.3.- 4.3.	GÖTTINGEN	6.Göttinger Fachtagung	*Fremdsprachenausbildung an der Hochschule (Formazione linguistica all'Università)*	Dr. Klaus Vogel, Sprachlehrzentrum der Universität Göttingen, Wender Landstraße 2, D-37073 Göttingen
10.3.-11.3.	MILANO (Fiera)	EXPOLINGUE	*TASK '95* articolato in quattro sezioni: *1. Team 2.Carriera 3.Progresso 4.Expolingue*	Consulta Via Monti 41 20123 Milano Tel. 02-4818121 Fax 02-4816410
27.3.-29.3.	SIENA Università per Stranieri	Convegno per formatori	*La formazione dei formatori di francese in Italia e di italiano in Francia*	Università per Stranieri di Siena, Via dei Termini 6, Siena - Tel. 0577-280695 oppure Bureau Linguistique, Luis Begioni, Via Montoro 4, 00186 ROMA Tel. 06-6879006 Fax 06-6833609
28.3.-30.3	MILANO Palazzo delle Stelline	INFORSCUOLA 5ª edizione	*INFORMATICA & SCUOLA*	Rivista "Informatica & Scuola" - HUGONY Editore Tel. 02/6691338 Fax 02/6697355
31.3.-3.4.	YORK	Association of Language Learning (ALL) Conference	*Language World*	Prof. C. Wilding, 16 Regent Place, Rugby CV21 2PN, GB
21.4.	FIRENZE	Iniziativa di promozione e orientamento per docenti di Scuola media superiore (con esonero dall'insegnamento)	*HIV/AIDS Education in the ELF classroom*	c/o Sezione ANILS di Firenze, prof. Francesco Amato, Via Redi 25,50144 Firenze Tel. 055/357370 oppure Nicoletta Cherubini/Istituto Americano, Firenze, Tel. 055/283161 Fax 055/283196
6.4.-8.4.	POMPEI-OTTAVIANO	Convegno nazionale ANILS (con esonero)	*Tecnologia, Lingue, Esperienze II edizione*	Segreteria didattico-culturale ANILS
14.4.-16.4	MANNHEIM	Jahrestagung 1995 des Instituts für deutsche Sprache (IDS)	*Deutsch-Typologisch*	Institut für Deutsche Sprache, Referat Öffentlichkeitsarbeit, Postfach 101621, D-68016 Mannheim
16.4.-17.4.	ROUEN (Université, Faculté de Lettres)	Colloque international	*Le questionnement social*	Prof. Jannine Richard-Zappella, 4b rue de Sébastopol, F-76130 Mont-Saint-Aignan. Fax 0033-35-146940
21.4.-23.4.	KASSEL		*Semiotics and the Media/Semiotics of the Media. State of the Art, Projects and Perspectives.*	Prof. Winfried Nöth, Universität Gesamthochschule Kassel, FB 8 Anglistik/Romanistik, Georg-Forster-Str.3, D-34109 Kassel
28.4.	MILANO (Università Bocconi)	Iniziativa di promozione e orientamento per docenti di Scuola media superiore (con esonero dall'insegnamento)	*Il computer al servizio dell'insegnamento delle lingue*	Università Luigi Bocconi Centro Linguistico Via Calatafimi 10, Milano Tel. 02-8392136 Fax 02-8392157

Il Convegno ANILS a Pompei-Ottaviano

L'ANILS organizza a Pompei-Ottaviano tra il 6 e l'8 aprile un Convegno di Studi a carattere Nazionale per docenti di italiano, latino, lingue straniere di scuole di ogni ordine e grado, della durata di tre giorni dal titolo:

"TECNOLOGIA, LINGUA, ESPERIENZE"

Il convegno intende affrontare tutti gli aspetti essenziali all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nelle scuole, anche attraverso lo scambio di informazioni tra docenti, Agenzie Straniere, Enti Pubblici e Privati, con lo scopo di valorizzare e promuovere strategie educative e didattiche che si avvalgano di strumenti tecnologicamente avanzati, spesso presenti nelle scuole, ma non sufficientemente utilizzati per mancanza di competenze specifiche e di materiali pronti per l'uso.

Dato che

- la crescente diffusione delle tecnologie elettroniche ha determinato profonde modificazioni non solo nell'ambito sociale ma anche all'interno della scuola ed è ormai opportuno fare il punto di una situazione che nel giro di pochi anni ha subito profonde trasformazioni
- anche i nuovi programmi ministeriali prevedono di "istituire rapporti nell'ambito delle lingue verbali, i linguaggi formalizzati, quelli della matematica, della logica e delle tecnologie dell'informazione e le realizzazioni nei linguaggi visivi",
- nella prospettiva indicata dal M.P.I. e dalle raccomandazioni CEE d'un sempre maggior utilizzo delle nuove tecnologie elettroniche, la preparazione glottodidattica degli insegnanti di italiano, latino e lingue straniere è diventata questione di cruciale importanza,

il convegno intende offrire ai docenti l'opportunità di approfondire in sezioni parallele i seguenti temi:

- didattizzazione video
- sistemi Autore
- nuovi laboratori linguistici
- sportello linguistico
- approccio telematico.

Verranno organizzati workshops pratici su temi di attualità, quali ad esempio:

- come costruire un'U.D. su materiale video
- come costruire un'U.D. al computer

Interverranno, tra gli altri, i Proff. Balboni, Bauldry e Porcelli. Il programma dettagliato verrà pubblicato nel prossimo numero e inviato a mezzo circolare a tutti i responsabili di sezione.

LATTES

NOVITÀ PER LA SCUOLA MEDIA

G. Media - S. Carmagnola

DE PARLER A PENSER
pp. 600 circa L. 42.900

Il testo è strutturato in due volumi complementari:
A) DE PARLER A PENSER
B) FICHES PRATIQUES.
- una serie di nastri-cassetta e 1 cassetta VHS entrambi in omaggio all'Insegnante che adotta il Corso,
- 1 dischetto software in omaggio per ogni libro.

DE PARLER A PENSER: 18 Unités (6 per ogni anno) ciascuna comprendente 12 sezioni: motivazione e presentazione fotografica del testo registrato con **attività di comprensione orale**; trascrizione del testo oggetto dell'Unité; **esercizi di comprensione** del testo presentato e **produzione orale e scritta**; **ampliamento del lessico** relativo al tema trattato; esercizi sull'uso del lessico; presentazione ed approfondimento delle **funzioni comunicative** utilizzate; **esercitazioni operative**, **schede esplicative di grammatica**; argomenti di **civiltà**; **esercizi creativi**; giochi, pagine di teatro, canzoni; **schede di autovalutazione**.

FICHES PRATIQUES: a) Prove d'ingresso per ogni anno del triennio. **b) 18 schede** per la verifica delle abilità di comprensione e produzione sia orale sia scritta e dell'uso delle strutture grammaticali presentate nelle singole Unités. Tali **esercizi a punteggio** hanno lo scopo di verificare il raggiungimento dell'obiettivo e di individuare eventuali lacune. **c) Esercizi di varia tipologia** utilizzabili come compiti delle vacanze, ripasso, approfondimento. **d)** Schede per il corretto uso del dizionario. **e) Schede fonetiche** con relativi esercizi. **f) Schemi riassuntivi** delle strutture grammaticali incontrate nelle diverse Unités.

I due volumi danno ampio spazio ai **collegamenti interdisciplinari** e alla creatività degli allievi. In piena era multimediale il testo si avvale sia delle **immagini video** sia dell'**informatica** per proporre uno strumento didattico moderno e innovativo.

S. LATTES & Editori
Via Confienza 6
10121 TORINO

The Picador book of contemporary irish fiction. Edited by Dermot Bolger - Ed. Picador 1994 pp. 560

Dalla fine degli anni Sessanta ad oggi la narrativa irlandese sta vivendo un momento particolarmente felice e si sta imponendo con molto successo all'interno della produzione letteraria contemporanea di lingua inglese. In Irlanda si assiste costantemente al debutto di nuovi scrittori, spesso molto giovani, ed è proprio a quest'enorme produzione di testi di narrativa che è dedicata la raccolta antologica curata da Dermot Bolger, egli stesso scrittore, poeta ed editore.

Nell'ultimo secolo, in realtà, il valore ed il rilievo della produzione letteraria irlandese sono stati davvero considerevoli. Da Dublino, città più o meno delle dimensioni di Bologna, provengono ben tre premi Nobel, e cioè Yeats, Shaw e Beckett, oltre naturalmente a Joyce, Synge e Wilde. Quest'importante eredità, se da un lato è un vantaggio, dall'altro costituisce un'ulteriore difficoltà per gli scrittori delle generazioni più recenti. Il vantaggio è senz'altro quello di sentirsi al centro della corrente della letteratura europea, ma certo è impresa ardua non venir sommersi e sopraffatti da simili predecessori. Il rischio maggiore è infatti che i narratori contemporanei vengano valutati in base a come affrontano quelli che sono considerati i temi classici della letteratura irlandese, cioè il nazionalismo, il cattolicesimo, il ruolo dell'artista, temi centrali nella produzione di Joyce e degli scrittori della sua generazione, ma non più attuale nella produzione anuab, anzi spesso assenti. Lo scopo di questa raccolta curata da Bolger è quindi quello di liberare l'attuale produzione letteraria irlandese dalle ombre dei gloriosi scrittori delle generazioni precedenti e di definirne in qualche modo lo stato attuale, la dimensione di letteratura nuova e vibrante perfettamente in grado di reggersi autonomamente. Questa raccolta antologica parte dal 1968, anno in cui è stata introdotta l'istruzione secondaria gratuita, fatto che ha senz'altro contribuito al forte risveglio letterario, dopo anni di severa censura e di emigrazione di massa ed all'aumento del numero di scrittori e di lettori. Nonostante la popolazione complessiva dell'Irlanda, Nord incluso, non superi i cinque milioni di abitanti, quasi metà dei quali con meno di venticinque anni, l'industria libraria è infatti straordinariamente vivace e la parola scritta continua ad essere in questo Paese di primaria importanza. Il numero dei lettori, di testi sia in prosa che in poesia, è di gran lunga superiore a quello di qualunque altra nazione e gli incontri con gli autori e le letture pubbliche, che spesso hanno luogo nelle librerie, costituiscono avvenimenti di forte richiamo anche per persone di cultura non elevata.

L'antologia di Bolger, che comprende sia racconti che estratti di romanzi, presentati in ordine cronologico secondo il periodo, e talvolta il luogo in cui sono ambientati, copre quindi gli ultimi venticinque anni, e cioè la tarda produzione di Samuel Beckett e Sean O'Faolain, la generazione di John McGahern, Edna O'Brien e John Banville e quella più recente di scrittori emergenti quali Patrick McCabe, Colm Toibin, Anne Enright. Questi sono soltanto alcuni dei cinquanta autori presenti nel testo, autori diversi per formazione, provenienza, età. L'ordine in cui sono presentati crea combinazioni curiose, che permettono di notare analogie e differenze nel modo in cui generazioni diverse affrontano gli stessi temi. Non per questo però la raccolta deve essere vista semplicemente come un viaggio storico all'interno della società irlandese. Ben pochi di questi autori infatti si considerano critici della società, ed ognuno di loro cerca invece di dar vita ad un proprio universo narrativo e lo fa spesso con grande successo, come nel caso di Roddy Doyle, divenuto ormai famoso in quanto vincitore del prestigioso Booker Prize 1994, che a Barrystown, dove la sua trilogia è ambientata, ha creato un originale gruppo di personaggi che molto hanno contribuito ad arricchire di vitalità e humour la narrativa irlandese.

Daniela Del Sero

Hanno collaborato a questo numero:

- Maria Rita Tisato
  Via Landucci 59
  35127 Padova
- Margarita Chew
  August Martin High School, Long Island, City Board of Education,
  New York
- Clara Vella Cingari
  Via R. Giuliani 3
  50142 Firenze
- Daniela del Sero
  Piazza De Gasperi 45A
  35131 Padova